

(Oort)

(«*Beautiful!*», fa Michael Collins ad un certo momento. Non mi è chiaro riferendosi a che; non ho trovato notizie precise; le comunicazioni riprendono a stento dopo che il modulo

è rispuntato dall'emiorbita muta», mi fai;

«l'Eagle si è appena staccato dal Columbia, Collins è solo,

più solo che mai, vede lontano il pianeta di mare, gli pare più “fragile”,

vede la Luna dappresso, il perclitante manufatto avviarsi allo schianto

o al successo: “*Beautiful!*”.

Mezzo secolo dopo», continui, «in un'intervista, Collins confessa di guardare la Luna, di tanto in tanto, e di sorprendersi a dire che è bella, non collegando, in quel frangente, di esserci stato lui stesso;

poi aggiunge: “È come se ci fossero due lune,

quella normale

– e quell'altra”»).

(«Il “bello”», finisci chiedendo, «è vedere assieme i due corpi, i due tempi,

le lune entrambe in un unico sguardo,

vicine – ma senza potersi, senza poterle toccare?»)